

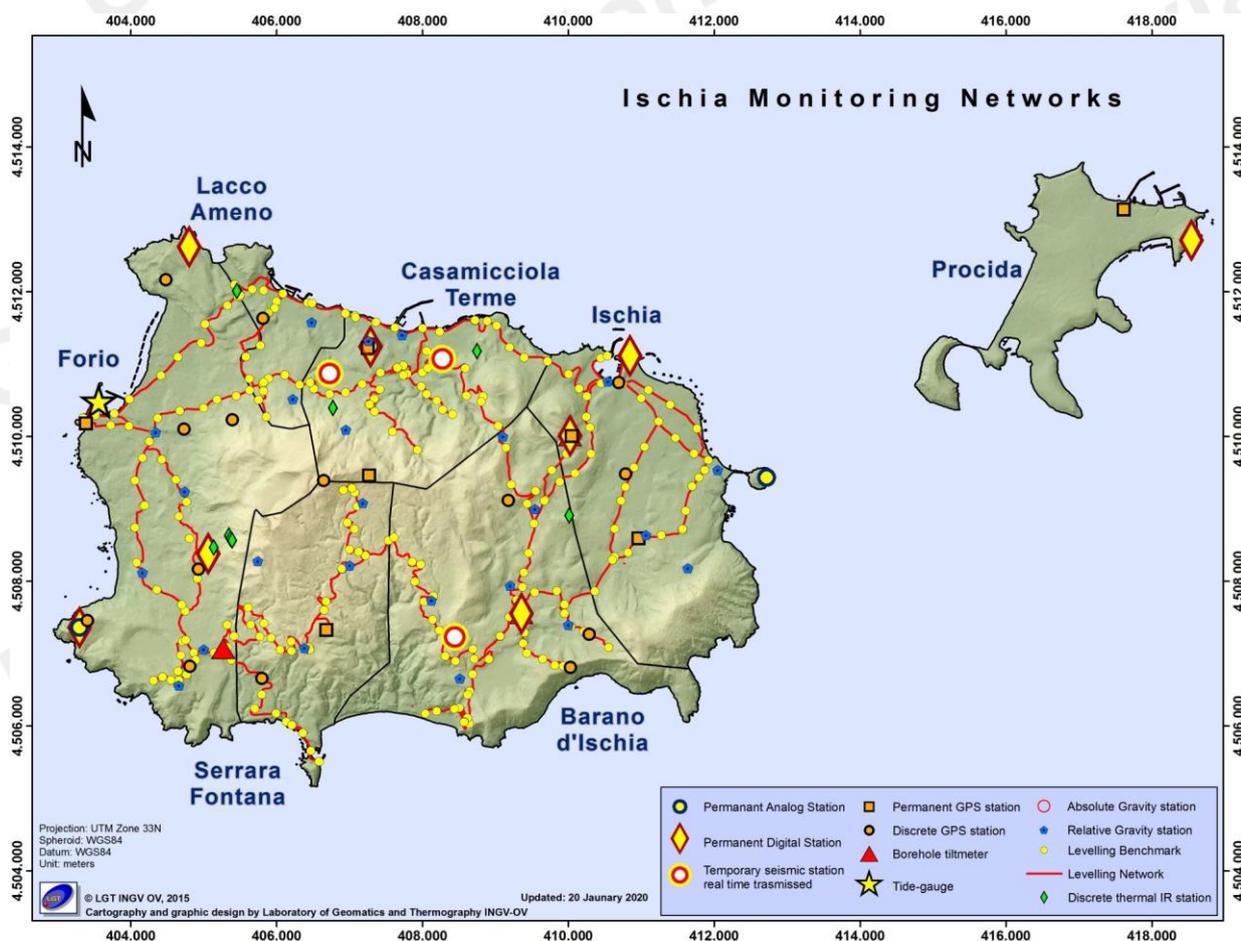


Bollettino di Sorveglianza

ISCHIA

OTTOBRE 2020

A cura della Sezione di Napoli | OSSERVATORIO VESUVIANO



1. SISMOLOGIA

L'attuale configurazione della Rete Sismica Permanente di Ischia è la seguente (Figura 1.1):

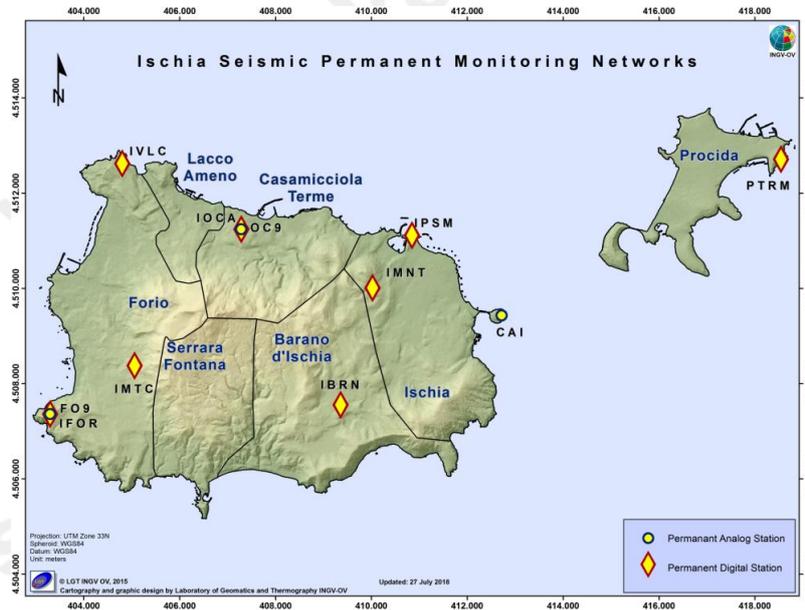


Figura 1.1 - Mappa della Rete Sismica Permanente di Ischia.

Nel corso del mese di ottobre 2020, ad Ischia sono stati registrati 2 terremoti di bassa magnitudo ($M_{dmax}=1.4\pm 0.3$; evento del 29/10/2020 alle 01:45 UTC). E' stato possibile determinare i parametri ipocentrali di entrambi gli eventi registrati la cui localizzazione è mostrata in Fig. 1.2.

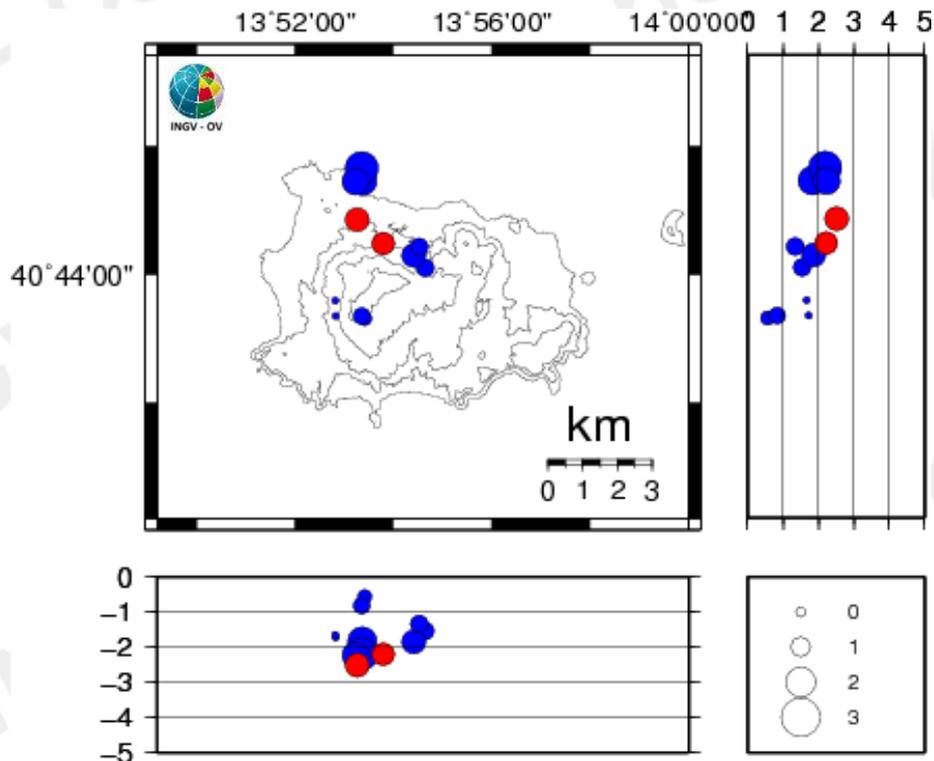


Figura 1.2 - Localizzazioni ipocentrali ad Ischia nel corso degli ultimi 12 mesi (in blu). La dimensione dei simboli è proporzionale alla magnitudo, come indicato nel riquadro in basso.

Non si evidenziano trend significativi nei parametri sismologici (Figg. 1.2-1.6).

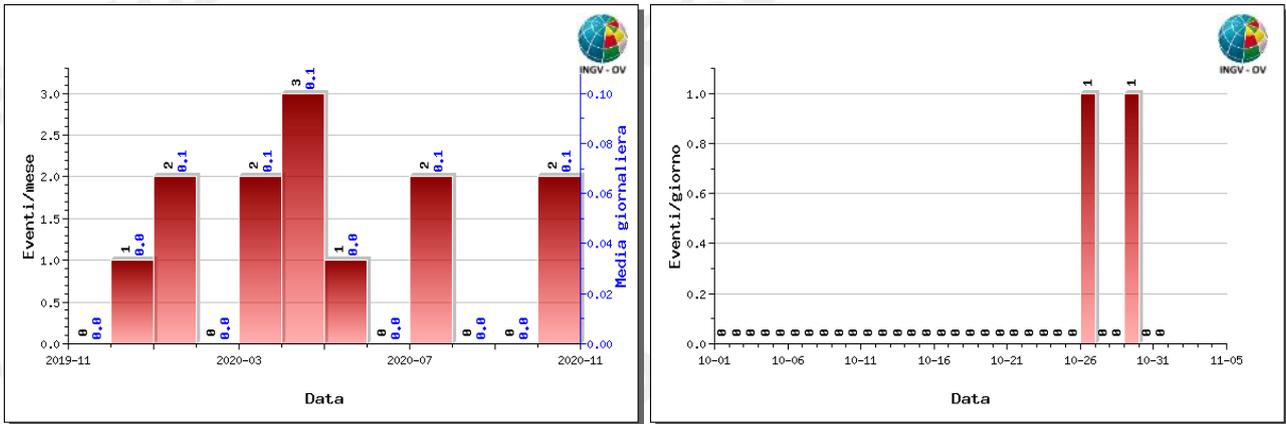


Figura 1.3 – A sinistra numero di eventi registrati ad Ischia nel corso degli ultimi 12 mesi (in totale 13), mentre a destra quelli avvenuti nell’ultimo mese (in totale 2).

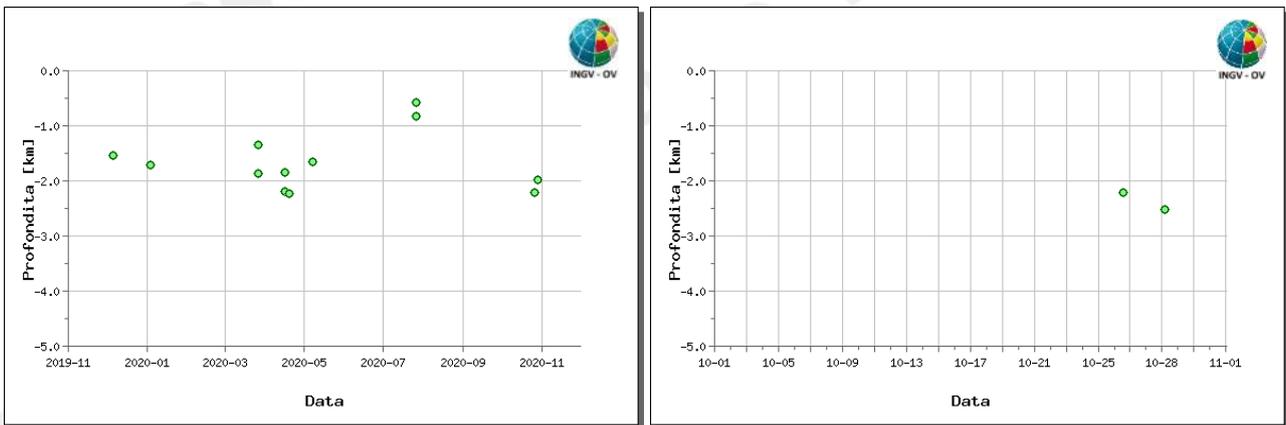


Figura 1.4 – Profondità ipocentrali degli eventi registrati ad Ischia nel corso degli ultimi 12 mesi (a sinistra) e dell’ultimo mese (a destra).

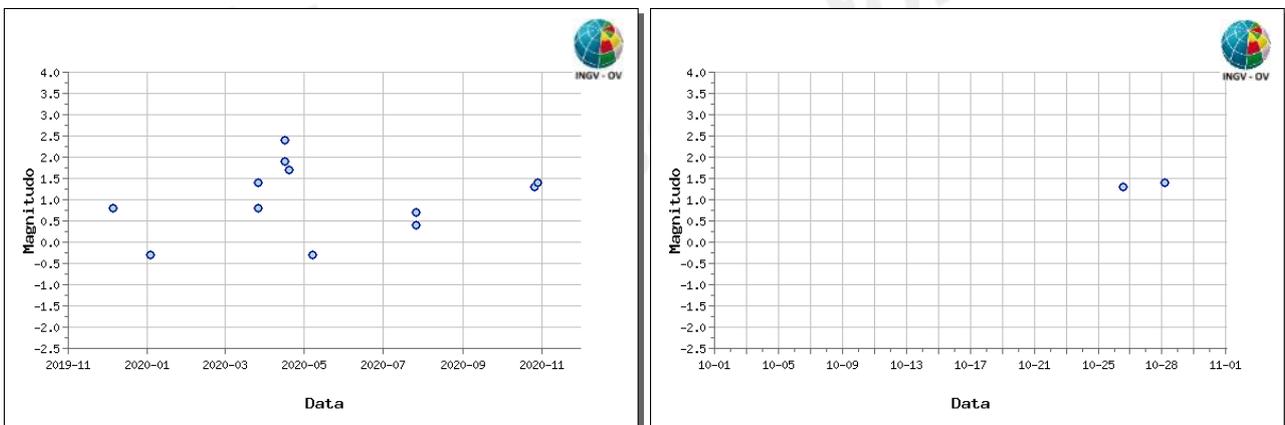


Figura 1.5 – Magnitudo degli eventi registrati ad Ischia nel corso degli ultimi 12 mesi (a sinistra) e dell’ultimo mese (a destra).

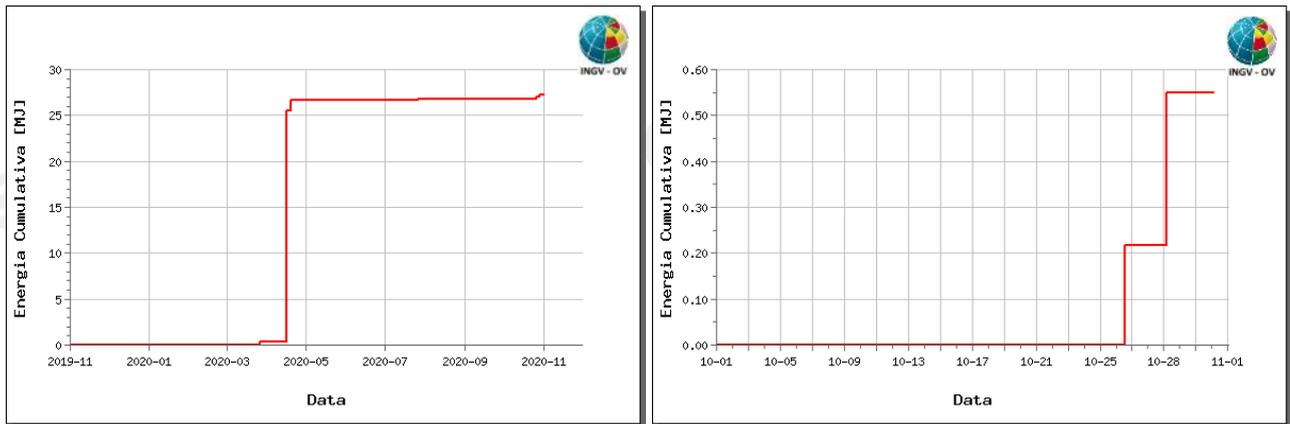


Figura 1.6 – Rilascio cumulativo di energia sismica ad Ischia nel corso degli ultimi 12 mesi (a sinistra) e dell'ultimo mese (a destra).

2. DEFORMAZIONI DEL SUOLO

2.1 GPS

In figura 2.1.1 è riportata la Rete GPS Permanente operativa ad Ischia.

L'analisi delle serie temporali GPS conferma la generale subsidenza dell'isola con valori più elevati nel settore centro-meridionale (Fig. 2.1.2 e Fig. 2.1.3).

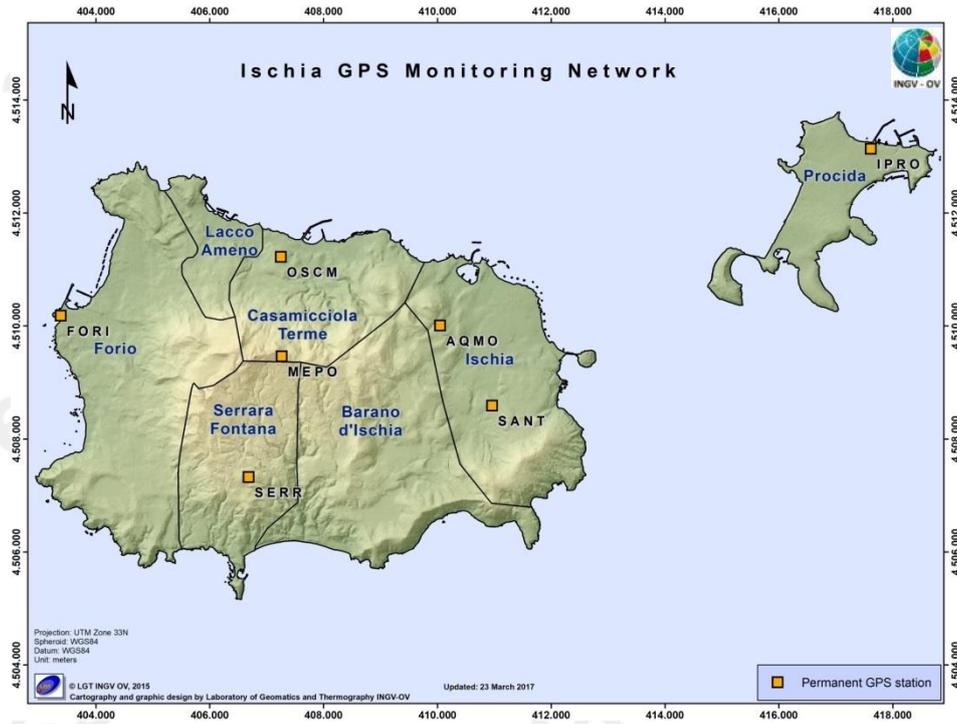


Figura 2.1.1 - Rete GPS Permanente di Ischia.

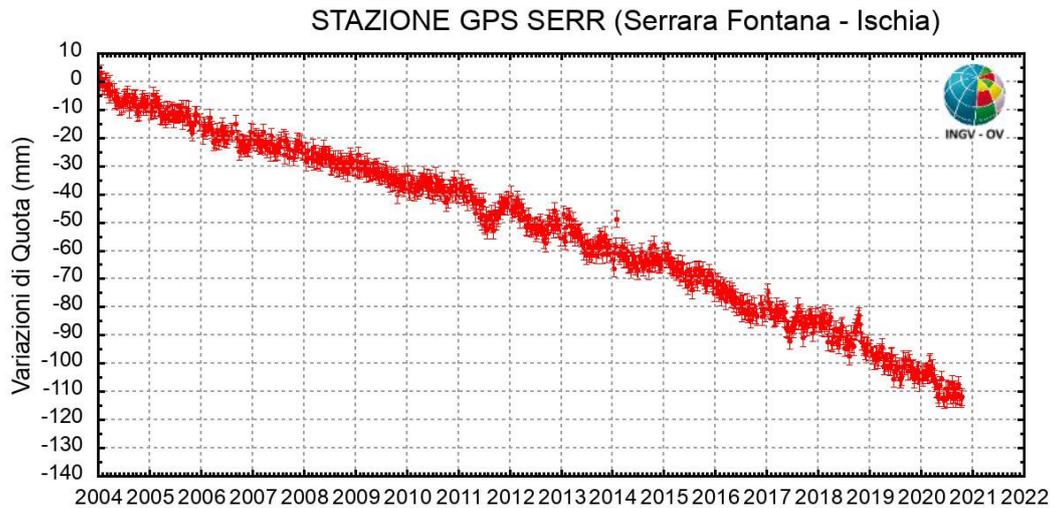


Figura 2.1.2 - Serie temporale delle variazioni settimanali in quota della stazione di SERR (Ischia) dal 2004 a ottobre 2020.

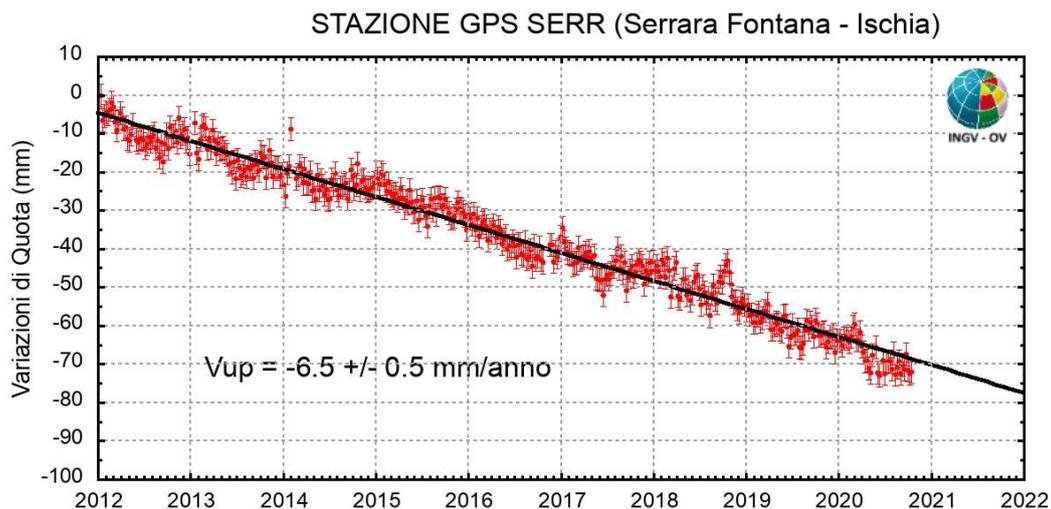


Figura 2.1.3 - Serie temporale delle variazioni settimanali in quota della stazione di SERR (Ischia) da gennaio 2012 a ottobre 2020.

2.2 Tiltmetria

La Rete di Monitoraggio delle inclinazioni del suolo dell’Isola di Ischia consiste di 3 stazioni equipaggiate con sensori digitali da pozzo (ISC, BRN, FOR, installati a 25 m di profondità) (Fig. 2.2.1)

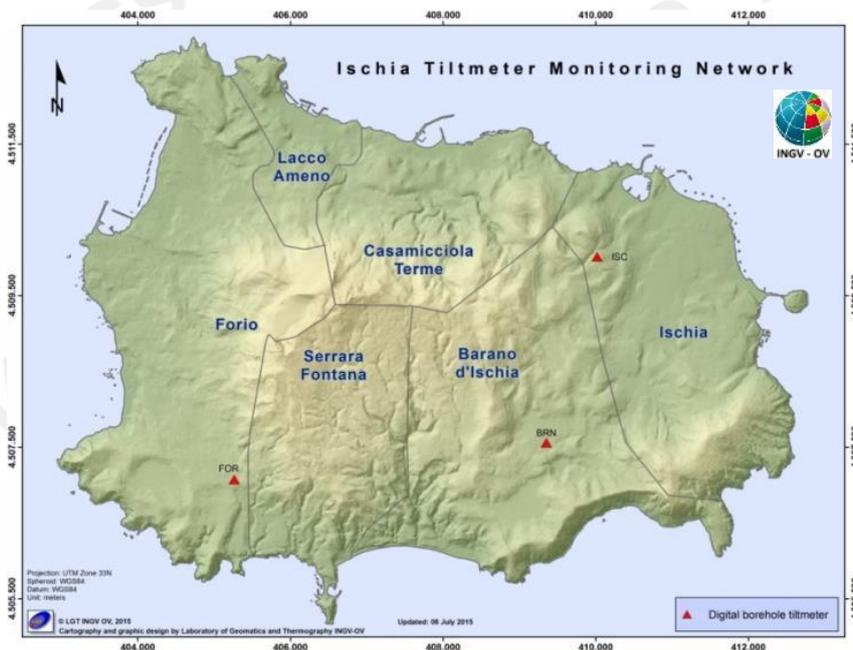


Figura 2.2.1 - Rete Tiltmetrica dell’Isola d’Ischia.

La variazione tiltmetrica osservata ad Ischia nel corso del 2020 e riportata nella Figura 2.2.2, che rappresenta l’odografo del tilting registrato alle 3 stazioni della rete, manifesta un pattern fortemente polarizzato in direzione N-NNE con una maggiore inclinazione confinata nel settore centro-orientale dell’isola.

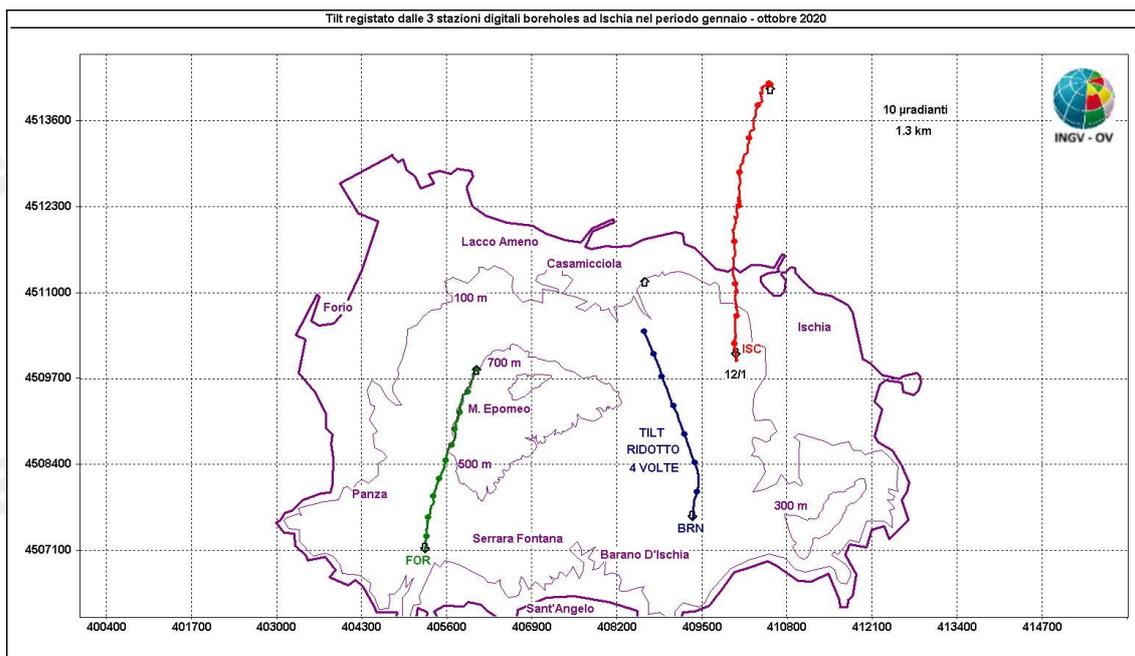


Figura 2.2.2 – Pattern tiltmetrico osservato a Ischia. Il lato di ogni maglia del reticolo equivale a 10 μ radianti o 1.3 km ed i pallini in colore sovrapposti sui vettori tilt indicano intervalli di 30 giorni. Allo scopo di facilitare il confronto tra le varie stazioni, all'odografo relativo alla stazione BRN è stata applicata una scala di riduzione di 1:4. Data la notevole ampiezza delle oscillazioni registrate ad agosto, sempre a BRN, si è provveduto ad eliminarle dal relativo plot che riporta quindi l'odografo registrato fino a luglio mentre invece l'estremo libero del vettore (freccia puntata verso l'alto) continua ad indicare il tilt cumulativo registrato fino a fine settembre.

La deformazione relativa ad ogni sito-stazione è rappresentata con segmenti orientati di colore diverso; l'origine di ogni vettore tilt è siglata con il nome del sito stesso ed evidenziata con una freccia puntata verso il basso mentre l'estremo libero è indicato con una freccia puntata verso l'alto. Il verso di ogni vettore indica settori di crosta in abbassamento ed è univocamente definito dal suo estremo libero.

Nella Tabella seguente sono riportate per ogni stazione la variazione d'inclinazione del suolo, con la relativa direzione di tilting, nonché la variazione di temperatura registrata a fondo pozzo (≈ -25 m dal p.c.) acquisite nel periodo gennaio-settembre 2020 a BRN (il sensore si è bloccato e non è stato possibile autolivellarlo con comandi da remoto. Sono in corso tutte le operazioni utili a provvedere alla sua sostituzione) ed ISC (durante il mese di ottobre non è stato possibile effettuare lo scarico dati per problemi alla linea di trasmissione del segnale per risolvere i quali sono in corso interventi tecnici e logistici) e nel periodo gennaio-ottobre 2020 a FOR.

Sito	Inclinazione e direzione	Temperatura
Stazione FOR (157 m s.l.m.)	22.5 μ radianti a NNE	0.05 °C
Stazione BRN (145 m s.l.m.)	90.9 μ radianti a NNW	-0.01 °C
Stazione ISC (173 m s.l.m.)	32.1 μ radianti a NNE	-0.04 °C

In Figura 2.2.3 sono riassunti gli andamenti delle componenti tiltmetriche (filtrate dalle periodicità giornaliere) e termica registrate da ognuna delle 3 stazioni borehole.

Per evidenziare la continuità dei segnali, il periodo di tempo rappresentato parte dal 1° gennaio 2019; poiché, inoltre, i segnali acquisiti rappresentano la variazione di tilt, sono stati tutti azzerati a

partire da quella data. Per quanto su evidenziato in merito alle problematiche tecniche sperimentate a BRN e ISC si rimanda ai Bollettini precedenti per la descrizione del pattern della serie temporale dei segnali acquisiti fino alla fine di settembre 2020 e si descrive di seguito il pattern della serie temporale dei segnali acquisiti fino alla fine di ottobre 2020 alla stazione FOR.

Componenti NS del tilt: FOR continua ad inclinarsi verso N.

Componenti EW del tilt: si registrano variazioni di entità minore delle omologhe NS e oscillazioni di periodo annuale. FOR si inclina ad E.

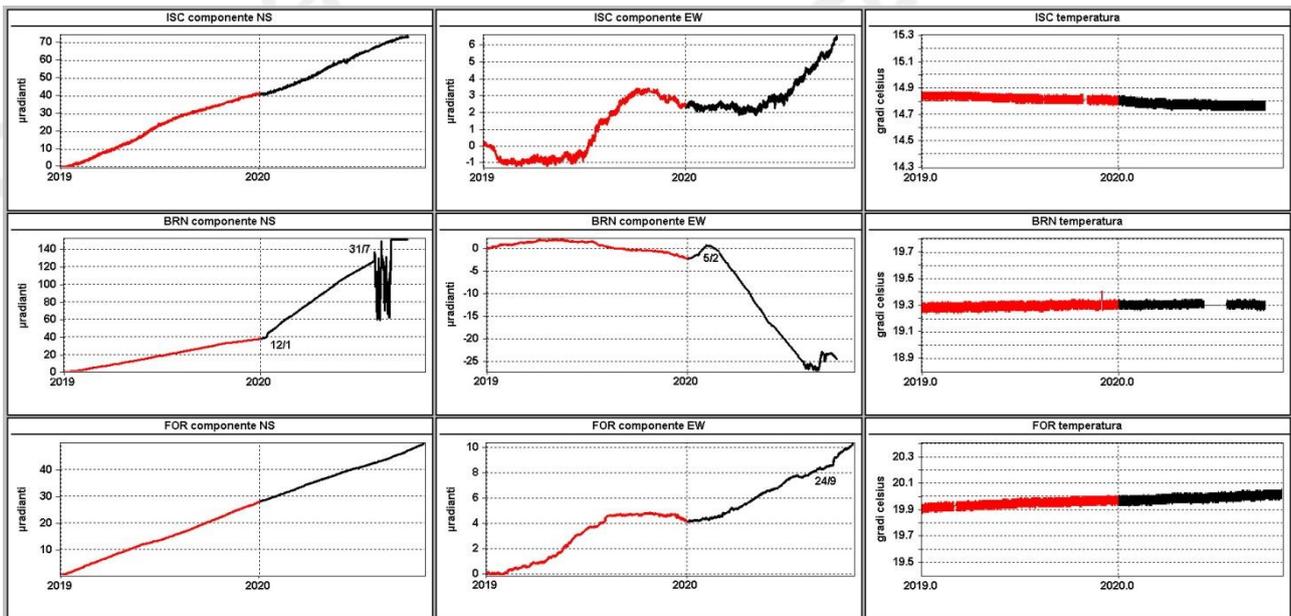


Figura 2.2.3 - Serie temporali dei segnali registrati, a partire dal 2019, dalle 3 stazioni “borehole” della rete di Ischia ordinate dal basso verso l’alto secondo la latitudine. Le prime 2 colonne riportano le componenti NS ed EW in μ radianti, i cui valori di tilt crescenti nel tempo indicano rispettivamente la variazione di inclinazione del suolo a N e ad E, mentre la terza colonna riporta la temperatura in °C registrata da ogni sensore. In rosso sono riportati i segnali relativi al 2019 mentre in nero sono rappresentati quelli registrati nel 2020. Le date riportate sui segnali di BRN indicano rispettivamente l’improvvisa variazione di trend che ha interessato la stazione all’inizio del 2020 e la comparsa di ampie oscillazioni dalla fine di luglio.

La variazione tiltmetrica osservata ad Ischia continua a manifestare una spiccata polarizzazione del tilting in direzione NNE nel settore sud-occidentale dell’isola (FOR).

3. MONITORAGGIO TERMICO CON TERMOCAMERA MOBILE E TERMOCOPPIA

La sorveglianza vulcanologica tramite Telecamere Termiche Mobili (TTM) e termocoppie rigide ha come principale obiettivo l'individuazione di eventuali variazioni nel tempo dei valori di temperatura misurati al suolo in punti discreti e/o di aree a temperatura maggiore in modo da evidenziare eventuali modifiche nella distribuzione areale del campo fumarolico.

I rilievi sono eseguiti mensilmente in condizioni di non irraggiamento solare (essenzialmente di notte), utilizzando una termocamera portatile FLIR SC640 ad alta risoluzione (640 x 480 pixel) e sensibilità ($<0.06 \div +30^\circ\text{C}$). La termocoppia utilizzata è di tipo K, con errore strumentale di circa 0.1°C nell'intervallo $-200 \div 1260^\circ\text{C}$. Le misure ottenute con la termocamera sono confrontate, quando possibile, con quelle eseguite con termocoppia rigida.

Ubicazione dei punti di misura ad Ischia

I rilievi termici a Ischia sono effettuati in nove punti stazione ubicati in diversi contesti strutturali (Fig. 3.1a-i).

In generale, non si evidenziano significative variazioni di temperatura massima e modifiche nella distribuzione areale del campo fumarolico nei diversi punti di misura.

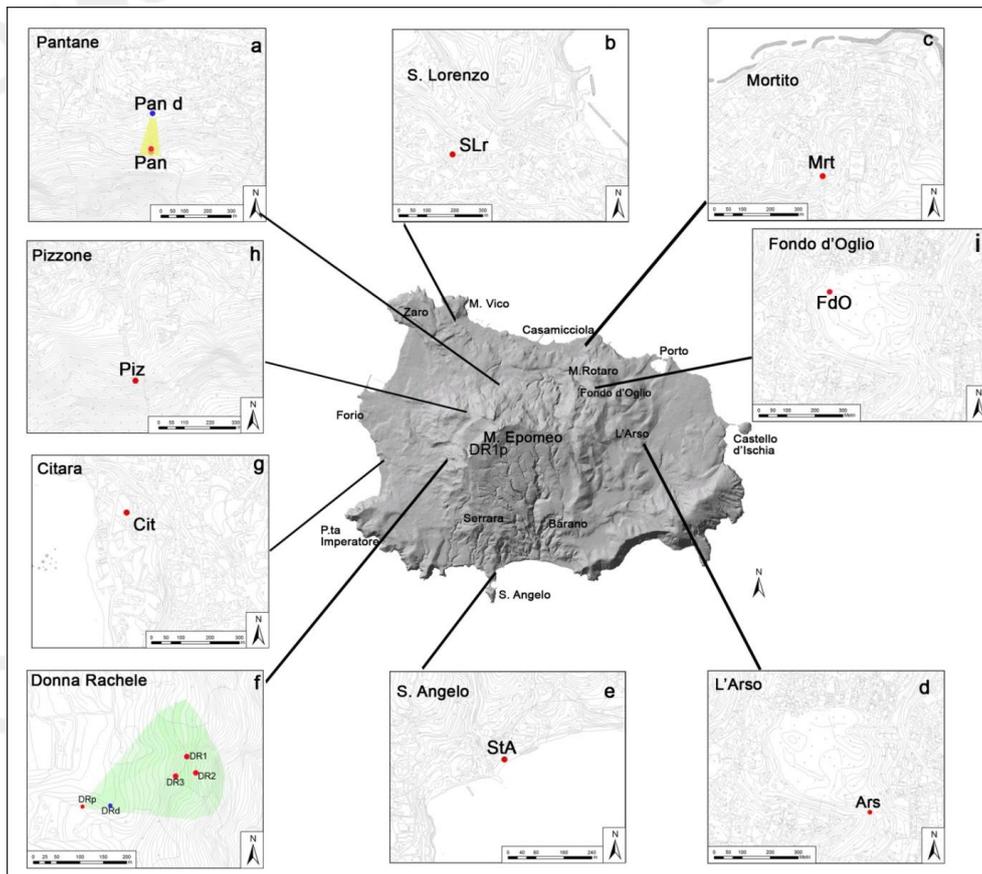


Figura 3.1 – Ubicazione dei punti di misura con Telecamere Termiche Mobili a Ischia.

Di seguito vengono mostrati le osservazioni e i dati relativi a tre siti di misura selezionati: Cratere dell’Arso, Pantane e Pizzone.

Cratere dell’Arso

All’interno del cratere dell’Arso, nel settore orientale dell’isola di Ischia (Fig. 3.1d), i valori di temperatura rilevati nel mese di ottobre 2020 con telecamera termica e termocoppia rigida sono stabili, nell’ultimo anno come nei precedenti, a meno di variazioni stagionali (Fig. 3.2c).

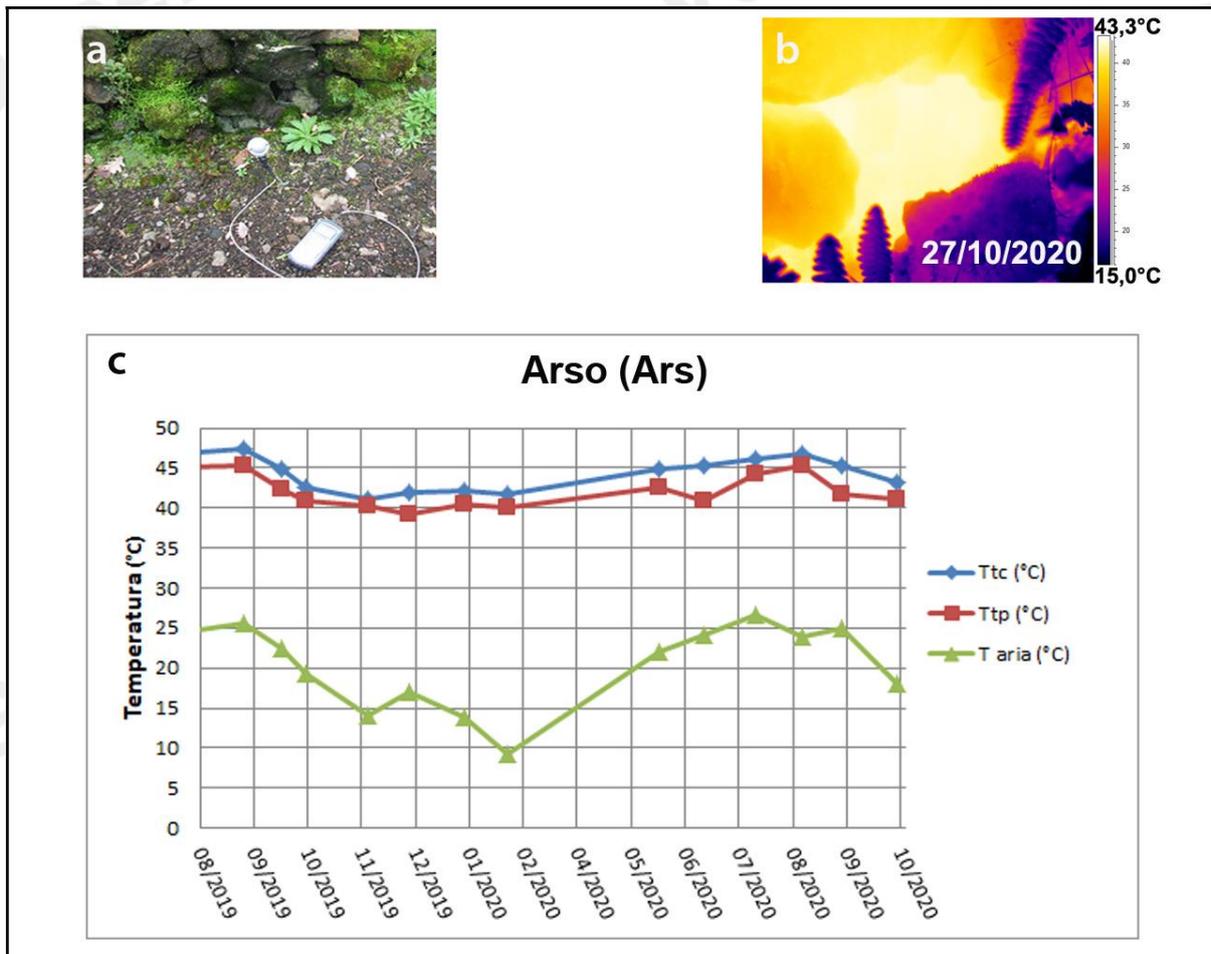


Figura 3.2 - Cratere dell’Arso a Ischia. Immagini nel visibile (a) e termica (b) riprese dal punto stazione Ars di figura 3.1d. Valori massimi di temperatura con termocamera (Ttc) e valori di temperatura dalla termocoppia (Ttp), confrontati con la temperatura dell’aria misurata nel momento del rilievo termico, da agosto 2019 a ottobre 2020 (c).

Pantane

In località Pantane, a nord del Monte Epomeo (Fig. 3.1a), i valori di temperatura rilevati nel mese di ottobre 2020 con telecamera termica e termocoppia rigida sono stabili, confermando l'andamento dell'ultimo anno, a meno di variazioni stagionali (Fig. 3.3c).

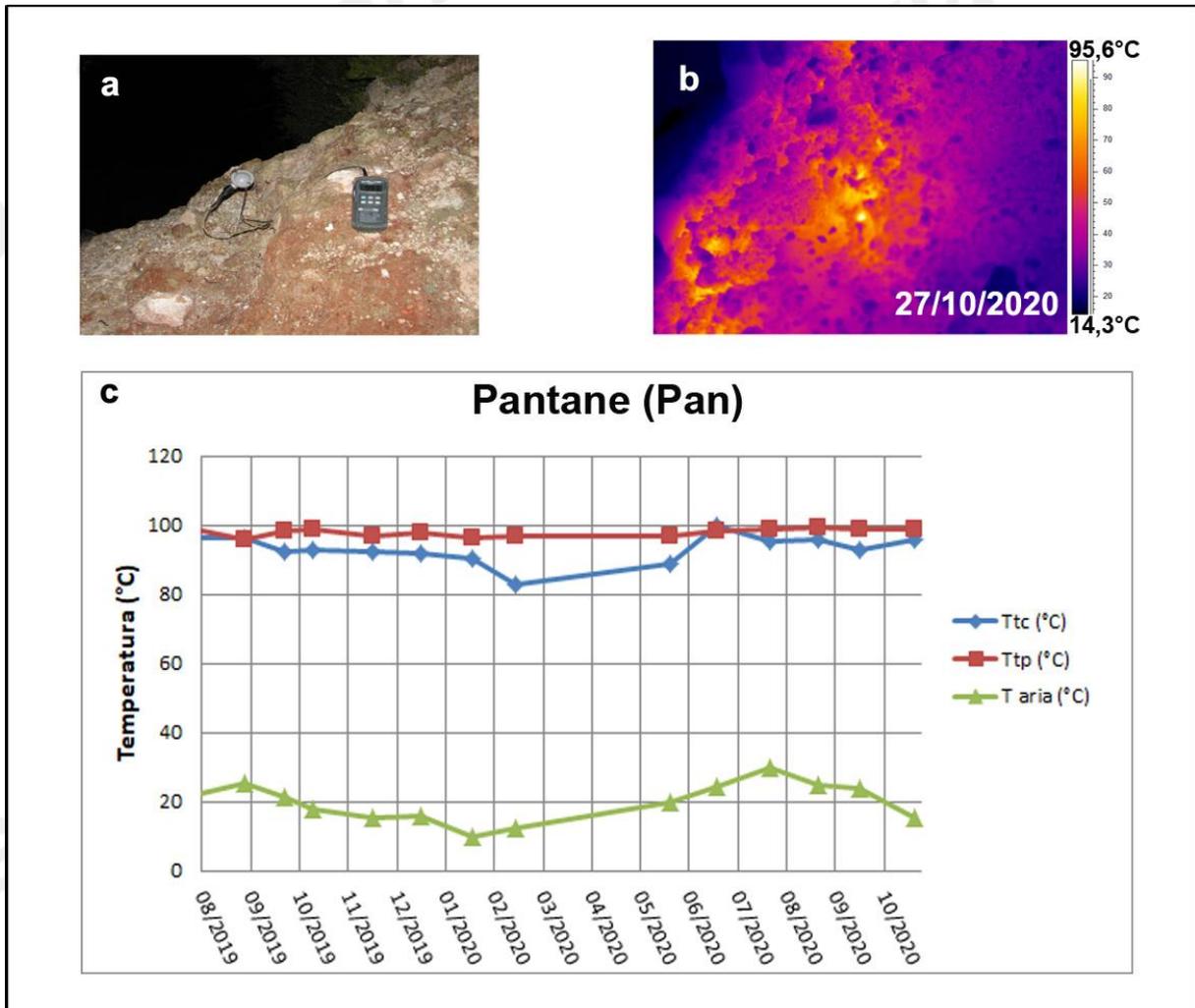


Figura 3.3 – Fumarola in località Pantane a Ischia. Immagini nel visibile (a) e termica (b) riprese dal punto di misura Pan di figura 3.1a. Valori massimi di temperatura con termocamera (Ttc) e valori di temperatura dalla termocoppia (Ttp), confrontati con la temperatura dell'aria misurata nel momento del rilievo termico, da agosto 2019 a ottobre 2020 (c).

Pizzone

In località Pizzone, a nord-ovest del Monte Epomeo (Fig. 3.1h), i valori di temperatura rilevati nel mese di ottobre 2020 con telecamera termica e termocoppia rigida sono stabili, confermando l'andamento dell'ultimo anno, a meno di variazioni stagionali (Fig. 3.4c).

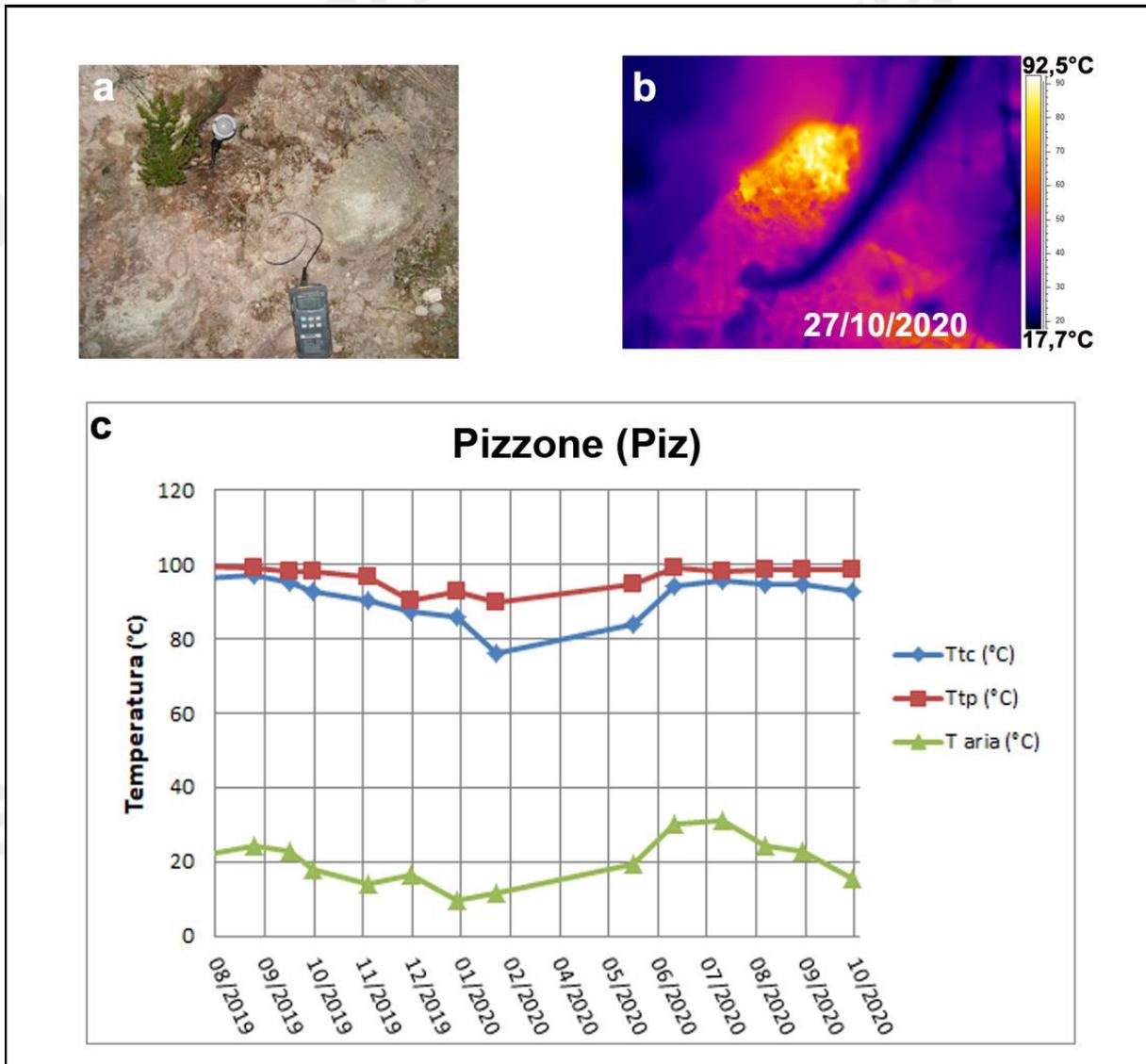


Figura 3.4 – Fumarola in località Pizzone a Ischia. Immagini nel visibile (a) e termica (b) riprese dal punto stazione Piz di figura 3.1h. Valori massimi di temperatura con termocamera (Ttc) e valori di temperatura dalla termocoppia (Ttp), confrontati con la temperatura dell'aria (c) misurata nel momento del rilievo termico, da agosto 2019 a ottobre 2020 (c).

4. INTERVENTI IN CORSO A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO DEL 21 AGOSTO 2017 $M_D=4.0$

A seguito del terremoto occorso a Ischia il 21 agosto 2017, sono state intraprese una serie di attività per lo studio degli effetti del sisma e il potenziamento del sistema di monitoraggio.

Rete Sismica Mobile

Nel mese di ottobre 2020 si è concluso l'intervento del **Gruppo Operativo SISMICO** dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con la dismissione delle stazioni T363 e T367 e l'installazione di due nuove stazioni in loro sostituzione.

L'attuale distribuzione della Rete Sismica Mobile installata a Ischia è mostrata in Fig. 4.1. Due stazioni (ICVJ e IBCM) sono collegate in tempo reale alla Sala di Monitoraggio, la terza (ILSM) è temporaneamente configurata in registrazione locale. In Tabella 4.1 sono riportate le informazioni relative alla configurazione della Rete Sismica Mobile.

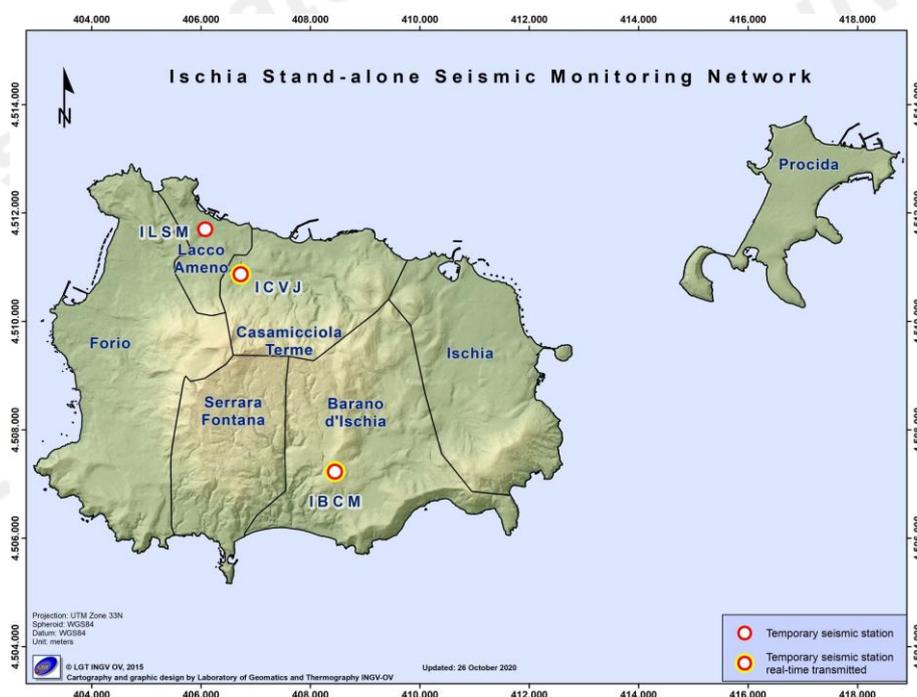


Figura 4.1 – Mappa della Rete Sismica Mobile operativa ad Ischia nel mese di ottobre 2020.

Tabella 4.1 – Stato della Rete Mobile installata a Ischia.

Stazione	Coordinate	Località	Data Installazione	Sensore	Acquisitore	Trasmissione
IBCM	40.7109N 13.9161E 314 m	Barano Casolare Madonna	05/06/2020	Lennartz LE-3Dlite Episensor ES-T	Lunitec Atlas	UMTS
ICVJ	40.7435N 13.8952E 81 m	Casamicciola T. Hotel V.Jantò	05/10/2020	Lennartz LE-3Dlite	Lennartz Marslite	UMTS
ILSM	40.7509N 13.8874E 20 m	Lacco Ameno Scuola Mennella	20/10/2020	Lennartz LE-3D/5s	GILDA	Locale

5. QUADRO DI SINTESI DELLO STATO DEL VULCANO NEL MESE DI OTTOBRE 2020 E VALUTAZIONI

1) **SISMOLOGIA:** Nel corso del mese di ottobre 2020 ad Ischia sono stati registrati 2 terremoti ($M_{dmax}=1.4\pm 0.3$).

2) **DEFORMAZIONI:** Permane una lieve subsidenza generale, più evidente nella parte centro-meridionale dell'isola.

Le direzioni d'inclinazione del suolo mostrano un pattern d'inclinazione prevalente verso N-NNE.

3) **TERMOGRAFIA:** Non si osservano significative variazioni di temperatura massima e modifiche nella distribuzione areale del campo fumarolico nei diversi punti di misura.

Sulla base dell'attuale quadro dell'attività vulcanica sopra delineato, non si evidenziano elementi tali da suggerire significative evoluzioni a breve termine.

Per quanto riguarda la sequenza sismica iniziata il 21 agosto 2017, non è possibile fare valutazioni sull'evoluzione del fenomeno.

N.B. Eventuali variazioni dei parametri monitorati possono comportare una diversa evoluzione degli scenari di pericolosità sopra descritti.

Responsabilità e proprietà dei dati

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.